Sabato 8 Novembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 266
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Scuola per Infermiere

Alla Signorina Ina Battistella

Vi chiedo venia d'una risposta pubblica che reputo più opportuna per motivi che non isfugiranno alla vostra intuizione.

Voi mi sollecitate a propagandare, nel mio ambiente, per la scuola infermiere che vi sta a cuore. Ed io, nelle vostre parole, risento la distanza come un'ombra di tristezza, perchè le iscrizioni a tali scuole non hanno dato ancora quel numero che il vostro desiderio di bene, vi aveva fatto sperare.

Voi, infervorata di bontà, mi fate osservare i vantaggi della frequenza a tale scuola; mi accennate entusiasta al Corso di Pediatria che sarà anche tenuto e finite col ...mi che non potete rendervi con... dello scarso interesse, del pubblico, per certe istituzioni benefiche che esclusivamente lo riguardano.

Signorina cara, più realista forse voi, io mi guardo diatorno ed osservo, non senza mestizia che certi disinteressi hanno radice nel tenore di vita, che gli avvenimenti bellici con gli strascichi conseguenti, hanno trasformata. Si vive febbrilmente ma superficialmente, tendendo al bene immediato, il quale deve non solo appagare brame, ma ...fondere pensieri angolosi e impe... ...re visuali di tristi domani: Sosta... studiare, sacrificare l'ora che ...ge, per premunirci contro possibilità di mali venturi, sembrano ...pie sorpassate da edonistiche ...licità.

E per chi giudica ad occhio e ...ce, la scuola Infermiere istituita dalla Croce Rossa verrà forse considerata come preparazione di ...erva, per i quadri che la benemerita associazione deve tenere al completo e, per reazione, qualcuno ...rà anche indicare di poca utilità ...serie preparazioni per ipotetici ...flitti futuri. Non vi par di sentire:

— Ma che guerra! ma che scuola... — Prima che le Nazioni si ...ettano in efficienza per certe ...eità, ce ne vorrà del tempo! E ... e poi... le Infermiere!

La parola sospesa è seguita da ...alche sorriso di scherno, pro... ...ato da ricordi che fanno rivivere ...degnità di chi non ha saputo ...cepire e praticare le vere di... ...ve.

***

Il pubblico ignora i reali vantaggi ...le scuole in questione possono ...ondere. Ommettiamo il benefi... ...di una preparazione professio... ...e, per le poche che dovessero ...dere il pane a tale abilità; ed os... ...iamo il bene che ogni donna ...rebbe ritrarre da tale scuola.

...hi passa la vita senza epoche di ...altie nella propria famiglia? Chi ...prodigarsi, nel male, secondo i ...ami della scienza? Chi sa man... ...re la serenità che deriva anche ...fiducia nella propria compe... ...a?

...formino i medici che devono ...re all'occasione, non solo coi ...e, ma con l'incoscienza super... ...osa o con certa irragionevo... ...incoerente affettività, che av... ...a l'officacia d'ogni cura sa... ...te.

...osì, generalmente, l'ammalato ...circonda di tenerezze accondi... ...denti, trascurando spesso quel... ...he vero bene sarebbe; o, nelle ...si abbienti, si ricorre all'infer... ...ia mercenaria, che non sempre ...con l'opera il cuore.

...a chi pensa alle tristi possibi... ...

...on sembra forse di cattivo au... ...o, prepararsi anzi tempo alle ...itabili prove del destino?...

...e si procede nella vita trascu... ...lo occasioni che darebbero fa... ...à di adempimento ai propri do... ...

***

...i opporrete voi:

— Potrà darsi quanto sopra: il corso di Pediatria, ove ogni ...lenza materna trova ragionata ...icazione nelle cure per le procreature? Chi si accinge a for... ...e una famiglia, non accarezza ...gno della maternità? E non do... ...be sentire il dovere di prepa... ...si, secondo coscienza?

...spondo io: — Ma, cara signo... ...credete voi che esista la co... ...za dei propri doveri? In certe ...he della vita si vive sognando ...bene sapete che mentre si so... ...la coscienza non vigila. E poi, ...me vuole che la fidanzata pre... ...corredo di biancheria, non già ...guizioni, egualmente e più for... ...li. Ma quando e quanto si sen... ...iernamente «predicare» la ne... ...a d'una preparazione al cam... ...ento di stato, per il matrimo... Scommetto che l'apertura di ...scuola per future spose, verreb... ...colta con commenti d'ogni ...e; ma, ditemi voi, quanto be... ...o' farebbe? E come sarebbe ...data, se il legislatore pre... ...se il certificato di frequen... ...a parte della sposa, prima di pronunciare quel «sì», che fa ...re cuori, ma non forse trepi... ...cervelli, per la somma di do... ...che ad esso si collegano?!

...io, ho deviato e ritorno in ...ggiata per dirvi che il Corso ...diatria a cui mi accennate, sembra istituito, apposta per le future mammine.

Da quante sarà frequentato?

Compatite l'eventuale assenza delle professioniste, delle lavoratrici che, dovendo dare il loro tempo per il pane, non potranno, quantunque desiose, rispendere ad un appello benefico e utile. Ma le signorine delle classi abbienti che non hanno limiti di orari, che non subiscono l'oppressione di lavoro imposto da contratti, quelle che godono d'una certa libertà, daranno, dovranno dare il loro nome. Così se il concorso sarà numeroso, potrà dimostrare molte belle verità. Potrà dimostrare, fra altro, che la donna delle classi elevate è tale non solo per altezza di censo, ma per elevatezza di concetto nell'intuire la vita con tutta la sua somma di doveri: potrà dimostrare che l'odierna superficialità a cui accennavo è solo di forma, mentre la sostanza è materiata d'intenti, di azioni, veramente lodevoli.

A voi che tali intenti, tali azioni, tenacemente, modestamente concretate l'augurio che ogni nostra benefica attività trovi eco, trovi collaborazione nel cammino del bene.

Fabiana

(1) *Chiediamo alla nostra Fabiana perdono se pubblichiamo la sua lettera aperta con tanto ritardo. Quando la "Patria del Friuli„ potrà uscire in sei, in otto pagine quotidiane, potrà accontentare gli egregi amici collaboratori ed i corrispondenti — ciò che sarà possibile se gli... "abitanti de la Patria„ che ascendono ad oltre un milione, daranno al foglio che si occupa quasi esclusivamente dei loro problemi e della loro vita complessa, un più largo appoggio.*

Cronaca Provinciale

OSOPPO

Altri particolari sulla rappresentazione di «Anima Allegra»

Giornata eccezionalmente festiva e recita straordinaria, il 4 novembre, come vi ho già sommariamente informato.

Il teatro — embrione di quello che sarà il futuro nostro Politeama — già da tempo, maturo nella mente ardimentosa di Meni Di Toma, era addobbato con cura e con arte: in ogni angolo ed in ogni metro quadrato di parete vi era il verde intrecciato al tricolore. Con la luce abbondantissima, con gli stemmi di molte città, anche redente, e di paesi, il teatro aveva assunto un aspetto insolitamente bello. I bravi, instancabili allestitori di scena dell'«Osovane», pieni di abnegazione, hanno un nuovo merito: di avere trasformato il padiglione in una decente sala.

Ma parliamo del lavoro: «Anima Allegra» che, nonostante le diffidenze dei meno audaci, in parte però giustificate, Lidio Zerbinatti volle mettere in scena quasi certo che la riuscita non doveva fallire. Il vaticinio dell'attore Zerbinatti, si avverò e la serata del 4 novembre può ritenersi una delle più soddisfacenti per gli indefessi e bravi filodrammatici, che le recite di Buia e San Daniele hanno meritamente onorato, col dar loro anche fuori di Osoppo, quel riconoscimento pubblico che in verità non doveva mancare. Questa volta, perchè assente il direttore dell'«Osovane», Ottavio Valerio, il di lui fratello Pellegrino con Lidio Zerbinatti, fecero da istruttori nell'allestimento della commedia e nella preparazione di alcuni nuovi attori dovutisi accollare per il numero insolito di personaggi occorrente.

Che cosa è «Anima allegra?». In che cosa consiste l'intreccio? E' un lavoro piacevolissimo, dove molti sono i personaggi principali, e nessuno sembra avere una parte preponderante. A mio giudizio, è semplicemente una viva e perfetta pittura di ciò che è ancora la casa nobile spagnuola, dove i costumi e le abitudini antiche, comprese le idee ed i concetti superstiziosi, vorrebbero continuare a tenere il dominio; ma un soffio nuovo, che scandalizza donna Mercedes (interpretata da Caterina Marchetti, sempre pari al suo posto nella scena), ma che audacemente entra ad iniziare un po' di riforma... La Lola (Adele Lenuzza) viene coinvolta dalle simpatie di Don Giulio (Giovanni Valerio) che il pubblico apprezza sempre nella parte immutata di amoroso perfetto; non guardato di buon occhio dal maestro di casa Don Eligio (Lidio Zerbinatti che recitò la stessa parte nella vostra città); don Eligio è il sussurrone della marchesa, che ha le sue ubbie e vuole soggetti al suo modo di vedere e di pensare, tutte le persone della famiglia. Corallina è la più sveglia cameriera di Lola, nipote della marchesa. La Meri Lenuzza, nuova arrivata sulla scena dell'«Osovane», e che il pubblico ha ammirato per la spigliatezza e per la grande disinvoltura, non poteva scegliersi parte più confacente di quella di Corallina che, accanto a Lucio, il garzone sempliciotto ma non completamente grullo, ha fatto passare momenti di gaia ilarità al pubblico.

Lucio era Ottavio Valerio, che interpretò così artisticamente il carattere necessario alla parte, che, senza tema di esagerazione può meritarsi il posto in scene ben più importanti di quelle di... Osoppo. La parte era davvero di delicata e difficile interpretazione: il Valerio vi riuscì però, con gesti, atteggiamenti e contrazioni del viso di insuperabile imitazione naturale.

Una nuova attrice si ebbe in Tota Beppa (Leonardina Trombetta) che si comportò con soddisfazione degli aspettatori.

Le parti minori furono sostenute da Giovanni Faleschini (il Zaneto della «Infile»). Ambrogio ex maggiordomo e padre del pittore Antonino (Valerio Annibale). Diego, il cocchiere (Francesco Maieroni). Salute (signorina Andreussi), Pandereta (Tin Di Sopra), i giardinieri della marchesa; le servette Checca (signorina Covassi), Tarenen (Fantoni-Di Toma Beppina e la figlioletta Rosina). M. Venchiarutti.

Con gli stornelli a metro capriccioso di Lucio Rivolti ai due imminenti sposi, Lola e Don Giulio, termina questa commedia che è una fine descrizione di caratteri e dove non emergono nell'intreccio dell'azione con fatti degni di gran rilievo quelli che dovrebbero essere i protagonisti.

Applausi moltissimi ed a momento sempre opportuno: più di tutte le altre recite.

La «Osovan Musik», presentata da Tita Rossi, con il costume Tirolo-bavarese, fece anche questa volta le sue esecuzioni, con i sdronder-waltzer, la Osovan-Mark, con «Pulviscolo» (fantasia), «A viutis tai bars», tutto sotto la direzione del maestro Miro Macacovic. I bis echeggiarono nel lungo padiglione del teatro, che mai vide un simile pienone di popolo.

Gli scenari dell'«Anima Allegra» furono dipinti dal bravo giovane Domenico Trombetta. Negli intermezzi suonò la orchestrina Lenuzza.

Dopo la recita, agli attori ed attrici, a tutti i coadiutori costanti e disinteressati, giovani e adulti, della «Osovane», rivolse parole di plauso il padre spirituale che quasi per tutti individualmente ebbe parole di ammirazione e di incoraggiamento a continuare nella via intrapresa per l'elevazione intellettuale ed educativa del popolo e per il vantaggio delle istituzioni osoppane. Vennero pure inviate parole di ringraziamento al benemerito Comitato del Cine, che ospita sempre la «Osovane» con largo appoggio.

Fa.

Al Cimitero

Il culto verso i morti è sempre stato vivo nel nostro paese, ma in questi ultimi anni si è andato accrescendo; il 2 novembre si è potuto osservare maggiore abbellimento delle tombe e moltissimi fiori. E ciò consola.

Varie

Si è riaperta la scuola serale, sotto la direzione dell'insegnante sig. D. Fabris.

***

A dispetto di tutte le raccomandazioni fatte e delle multe fioccate, è stata ancora una volta lordata indecentemente la Loggia Municipale.

***

Probabilmente l'11 novembre avrà luogo la festa degli alberi con l'impianto di aceri negunda.

MANZANO

Rubano due cavalli

L'altra notte, ignoti, salirono in un fienile e, attraverso la tromba, penetrarono nella sottostante stalla. Quivi aprirono i catenacci della porta e se ne andarono indisturbati portando seco due cavalli di proprietà l'uno di Gino Sencig di Giuseppe e l'altro di Luigi Sencig.

RIVOLTO

Festa patriottica

l'esumazione della salma di un ufficiale germanico

La locale Sezione Combattenti unitamente all'Amministrazione comunale e al Direttorio del Fascio aveva pubblicato un patriottico manifesto invitando la popolazione ad accorrere numerosa alla cerimonia commemorativa della Vittoria.

Nella chiesa parrocchiale, parata a festa, suonava all'organo il combattente Zorzi Giuseppe; venne cantato un solenne Te Deum scritto per l'occasione dal co. de' Calogerà ex ufficiale invalido di guerra

Dopo la benedizione del labaro, il parroco dice commoventi parole sulla storica data.

Si formò poi sul pronao della chiesa il corteo, preceduto da una corona di alloro.

Il corteo muove al Cimitero ove il presidente della Sezione tenente de Calogerà legge il bollettino della Vittoria e quindi fa l'appello dei morti gloriosi, mentre i Combattenti rispondono: «Presente!».

Indi il parroco dà l'assoluzione alle tombe e benedice la salma del Capitano germanico Caff Franz, esumata dalla «braida» del sig Sardi e che oggi si trova sepolta nel reparto militare del nostro Cimitero; mentre, per quello spirito di fratellanza che altra volta ha spinto le nazioni ex nemiche a tributare omaggi di fiori e di preci ai nostri prigionieri sepolti in quei cimiteri, la truppa presenta le armi; quattro decorati al valore trasportano la piccola bara ricoperta di crisantemi, presso il tumulo già approntato e provvedono all'inumazione.

Al dì dall' Udìze Universal

(Parlata Barciana)

All'amic Toni Chiandùs

I.

Nel gran dì dall'udìze, quan che Diu
Al sarà nella val de Josafàt
Par dane al premiu o fane scontà 'l fin,
Segònd al ben o al mal che varèn fat;
Le giambe i trimaràn dal gran... pipìu,
Vedendo tanta zènt dut od un trat;
E an giò sarai a vùi, corpo de biu,
Cun una pòura da deventà mat!
Diu 'me dirà: «Tu, Bepi, no tu ere
«Poeta, e tu as sdrit versi in quantità:
«Perciò all'inferno va, prima ch'i sière!».
Trop tarz pentì e sbassando la crepàta,
Pensando che no pòut pì remedià,
Fra me cugnarai dì: «A me sta ben fata!»

II.

Ma prima da partì, vardando in ziru,
Vedarai qualche amic, an lui poeta,
Nervòus e seriu, come al fos a tiru
Da esse pichià o riceve la capèta.
Vignù al siò turno, al mandarà un sospiru,
E al trimarà de pì de una bacheta;
E Diu al ghe disarà: «Tu, pì de un sgliru
«Tu as vù dalla to crepa maladeta!
«Ce che tu as scrit, par forma e par concèt,
«In versi e in prosa, a è verà porcarìa...
«Cui libris chìos tu me as mies mond coròt!
«Tu as sempre doprà mal al chiò intellèt,
«Pì mal, ma quant, de Bepi Malattia:
«Va all'inferno anchia tu, ma va pì in sòt!».

III.

E allora giò, chiapàndoge la man,
Ge disarai: «Coragiu! e sen già in doi...
«Ma isuòt, od al pì tarz forsè doman,
«E sen segùrs da no restà bissòi!
«Se giò, par avei scrit robe in barzàn,
«Soi sta punì cusì ce mo' che soi,
«Oh quanch de lour, a turno, i cugnaràn,
«Pa i versi, dell'inferno chiappà al troi!
«Versegiatours al mond sempre and-è staz,
«E an sarà sempre; in ceil, in chiera e in mar
«Conossùz par poeti da strapàz.
«Coragiu, dunque, e sempre in alt al còur.
«Che un gran confuart al è — se anchia a no-l par —
«Avei compagns almancu nel dòlour!».

Barcis, novembre 1924

GIUSEPPE MALATTIA DELLA VALLATA

GORIZIA

Ucciso da uno scoppio

Il contadino Raffaele Tomsic, di anni 40, da Biglia, percorrendo verso le ore 16 la strada di Biglia, giunto alla crociata Biglia-Vertoiba, adocchiò nel fossato sinistro della via, un proiettile incastrato tra due sassi del muricino che sostiene il margine della strada. Appressatosi, cercò, con quanta forza aveva di estrarre l'ordigno, ma mentre attendeva alla pericolosa operazione, il proiettile esplodeva sinistramente colpendolo in pieno il povero Tomsig, riducendolo in un mucchio di carni.

Più tardi, alcuni passanti, rinvennero il corpo straziato del Tomsic, che fu ricomposto alla meglio, dalla pietà dei carabinieri accorsi.

TARCENTO

Grandi festeggiamenti

Per iniziativa dell'Associazione Sportiva mandamentale Tarcentina, domani avremo una giornata di importanti competizioni sportive, e di non meno importanti festeggiamenti, «Pro Campo Sportivo».

Nella mattinata al Teatro Sociale avrà luogo l'estrazione della Lotteria Agricola, e la premiazione dei partecipanti alla Mostra Campionaria, Bovina e Casearia.

A mezzogiorno verrà dato il via ai corridori della «II Tarcento-Pontebba», ed alle quattordici si inizierà la gara podistica di 5000 metri.

Queste manifestazioni sportive dànno sicuro affidamento di ottima riuscita, per le numerose iscrizioni già pervenute, fra le quali quelle dei migliori dilettanti friulani.

A corse finite la distinta banda musicale di San Daniele del Friuli terrà in piazza Nuova un concerto.

Verso le diciasette si aprirà il gran ballo al Teatro Sociale, con l'ottima orchestra Marcotti.

Chiuderà la giornata la «Mostra delle vetrine» che per la quasi totale partecipazione degli Esercenti promette di avere un lusinghiero successo.

Astensione dal lavoro nello Stabilimento di Bulfons

(7) Questa mattina alle ore 10 tutti i tecnici, impiegati ed assistenti hanno abbandonato il lavoro nel Cascamificio di Bulfons.

All'astensione dal lavoro hanno aderito tutte le impiegate e probabilmente, oggi, anche le operaie specialiste non si recheranno allo Stabilimento.

Lo sciopero è stato disposto dagli organi superiori fascisti sindacali, poichè malgrado le richieste, che datano da anni da parte della Federazione Sindacale di Milano, di riconoscimento dell' Associazione fra gli impiegati, tecnici ed assistenti e della osservanza del vecchio concordato d'impiego, la Società ha sempre risposto negativamente, adducendo ultimamente per pretesto, l'assenza da Milano del consigliere delegato sig. De Montel.

I fascisti sono tutt'uno con gli scioperanti e vigilano attentamente affinchè la astensione dal lavoro sia assoluta.

Non è dato sapere per ora fino a quando durerà lo sciopero.

GEMONA

Ancora sugli incidenti di martedì

Due parole soltanto mi sieno permesse. in merito a una corrispondenza apparsa sull'odierno «Giornale del Friuli». In esso si dice che nella trattoria Bierti si è installata la sede del sovversismo. Chi scrive conosce molto bene tale esercizio e può escludere che ivi sia il covo dei sovversivi. In quella trattoria frequentano seralmente fascisti, e altra gente di sentimenti italianissimi. E' qunidi per puro caso se il corrispondente di detto giornale vi abbia notato colà dei sovversivi, i quali, non essendo ben visti dagli esercenti, vanno ramingando or in una or in un'altra osteria. Questo per la verità.

La fiera

Non tanto animata l'odierna fiera. Qualche vendita di bovini è avvenuta. Questi hanno subito un forte aumento nei prezzi.

LATISANA

Impianti razionali di peschi

La locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte chi avesse intenzione di fare piccoli impianti razionali di peschi, che dispone di circa 3000 soggetti robustissimi di un anno, innestati su franco colle varietà. Maiflover, Amsdem, Maddalena, Lavarone, Lorenzino, Trionfo, Erberta, Pierini ecc.; tutte varietà ottime, che vengono a maturazione da maggio ad agosto.

RIVIGNANO

Conferenza Agraria

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, stazione di Latisana, domenica o. c. m. alle ore 11 verrà tenuta agli agricoltori una conferenza nell' aula consigliare, sui temi, Arature e concimazioni autunnali. Cooperazione agraria.

S. GIOV. DI POLCENIGO

Ad una salma eroica

Imponenti riuscirono ieri le onoranze funebri, tributate alla salma del soldato Giorgio Quaia, caduto sull' Ortigara, Altopiano di Asiago.

Intervennero tutte le autorità e la popolazione ed il sindaco co. Sbroiavacca diede lo ultimo addio all' eroico giovane volontariamente sacrificatosi per la Patria.

ARTEGNA

Sciopero sullo stabilimento

(7) Come a Tarcento, lo sciopero nello stabilimento di macerazione della Società filatura cascami seta, dei tecnici, impiegati ed assistenti, è assoluto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio comunale

Nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale furono prese le deliberazioni seguenti: approvati il regolamento organico delle guardie urbane e delle guardie campestri e quello pel servizio mortuario; abrogato quello delle scuole elementari; concesso il caro viveri ai dipendenti comunali; revocate le delibere concernenti l'esonero della R. M. agli impiegati comunali, approvata la spesa di lire 80 mila per l'acquisto di un'autopompa e altri attrezzi per i pompieri.

In fine della suaccennata seduta il Sindaco accennò alla pratica relativa al Monumento ai Caduti, pratica che da tanto tempo si dibatte senza aver finora potuto venire ad una conclusione.

Il Consiglio dopo una esauriente discussione al riguardo, con voto unanime deliberò che il Monumento ai Caduti Sanvitesi venga eretto sulla facciata dell'erigendo fabbricato della Casa di Ricovero.

Siamo certi che la cittadinanza apprenderà tale notizia con un senso di compiacimento, vedendo finalmente risolta la questione del Monumento che durava da troppo tempo che sollevò tante e così vivaci polemiche.

Il trentennio del C. T. I.

Oggi è trenta anni che il T. C. I. è risorto. In tale occasione il Console locale ha spedito alla Direzione Generale di Milano il telegramma seguente:

«Touring Club Italiano, Milano. — Ricorrenza trentennio esprimo anche nome soci sanvitesi ammirazione efficace opera diffusione conoscenza bella Italia e progresso turismo bene augurando avvenire. Console Beggi.»

Furto al Santuario Madonna di Rosa

Con audacia indescrivibile ieri notte soliti ognoti visitarono anche il Santuario di Madonna di Rosa, e rubarono i denari esistenti in tre cassette delle elemosine. Da un sopraluogo risultò che i mariuoli mediante una leva poterono aprire la porta della sagrestia o da questa introdursi facilmente nel Santuario. Per essere più sicuri del fatto staccarono le tre cassette, fra le quali una pesantissima avente anche il basamento, e le asportarono fuori; e dopo averle scassinate e levato i denari, le gettarono in un fossato lungo la via ch emette a Lugugnana.

Il furto consiste in una quarantina di lire circa, dato che pochi giorni prima i denari erano stati levati; ma per quanto il danno sia lieve, ha prodotto ugualmente intensa impressione. Dei ladri, nessuna traccia.

Teatro

Ieri sera la Compagnia d'Operette Sante Bonaldo debuttò per la prima volta nel nostro Sociale con l'operetta «Re di chez Maxim» di M. Costa. Tutti gli artisti di distinsero meravigliosamente ed il pubblico, sebbene non numeroso, dovette applaudire, e chiamarli alla ribalta. Ottima la messa in scena. — L'orchestra pure buona.

Questa sera viene data la graziosa operetta «La Principessa della Czardas». Quanto prima «La Casa della Tre Ragazze», di F. Schubert.

Pozzo artesiano

Dopo parecchi tentativi anche la frazione di Rosa ha avuto l'acqua potabile mediante la felice riuscita di un pozzo artesiano applicato nel centro dell'abitato. I frazionisti hanno espresso vivi sensi di riconoscenza al sindaco.

REANA DEL ROIALE

Cose amministrative

Dopo una lunga vacanza si è riunito il 29 del mese scorso il Consiglio comunale per approvare un discreto numero di oggetti.

La maggior parte di essi non richiese lunga discussione trattandosi di amministrazione ordinaria. Vivace invece si fece la discussione per la revisione dell'organico dei dipendenti comunali, che, ritenuto sovverchiamente dannoso per alcuni di essi, non ottenne quell'unanime approvazione di cui fin qui ha dato prova il consiglio. L'ultimo oggetto poi che comprendeva la conferma di un deliberato della Giunta ottenne va 9 voti favorevoli 4 contrari e 3 schede bianche. Notato che dei presenti figurano 7 membri della Giunta e che è da supporre non abbiano votato contro quanto ebbero a deliberare in precedenza, se ne deduce che l'oggetto ottenne il consneso di due consiglieri presenti su 9. Si assicura però che la Giunta, forte dell'unanime e libero consenso manifestato dagli elettori nelle urne, proseguirà la sua via tracciata per il bene del Comune, anche se il consiglio misconoscente non abbia creduto concederle quella fiducia che sa di meritare.

PORPETTO

Echi della festa della Vittoria

Sul resoconto della festa dello scoprimento della lapide ai Caduti, pubblicato in data 6 corr. vi fu una dimenticanza a cui è doveroso riparare. Dopo del maestro Bevilacqua ha fatto un breve ma elevato discorso il barone Francesco Locatelli, il quale, applauditissimo, illustrò il fante italiano nelle dure fatiche della trincea. Un plauso vada pure al nostro egregio segretario politico del Fascio, che in tutti i modi si adoperò per la bella riuscita della festa. Ci congratuliamo con le signorine maestre, le quali in sì breve tempo istruirono i bambini i quali, durante la cerimonia cantarono gli inni della Patria.

Cronaca Cittadina

SAN DANIELE

Un'eroe che ritorna

Zuliani Giuseppe di Giacomo soldato della classe 1888 spegnevasi per malattia contratta in guerra nell'ospedale di campo 053 e seppellito nel Cimitero di Erzelino vicino a Mestre nel 27 novembre 1918.

La salma benedetta riposava da un giorno nella cella mortuaria del nostro ospedale ivi trasportata. Oggi, al mesto interminabile corteo erano rappresentate tutte le autorità cittadine, tutte le associazioni con bandiera, compresa quella degli infermieri dell'Ospitale, avendo il defunto un fratello infermiere nel Pio Istituto.

La carrozza di prima classe era seguita dal fratello, dalla sorella, dal cognato Pellizzari, da parenti e da molti amici. — Molte anche le torce. Alcune corone: della madre D'Affava Maria, della famiglia, dei nipoti e del cugino Turissini — ed una della associazione Mutilati e Combattenti.

La salma era accompagnata dalla nostra banda Municipale, al suono di meste funebri marcie ed era pure scortata da un drappello di militi fascisti.

Dopo la benedizione nel Duomo — il nostro sig. sindaco ed il dott. Farrone con quella eloquenza che sa penetrare i cuori, diedero l'estremo vale all'eroe.

Ricomposto il corteo, la salma venne portata al Cimitero nel luogo sacro, destinato a quelli che morirono per una più grande Italia.

***

Facciamo un po' di storia sulla patriottica famiglia Zuliani. Essa è composta del padre Giacomo, che da vari anni trovasi in America e della madre D'Affara Maria.

Dal loro matrimonio nacquero 3 figli: Giuseppe, nato il 21 novembre 1883, sergente nel 35 fanteria, morì sull'Hermada per ferite il 28 maggio 1917, nè si potè rintracciarne la salma.

Angelo, di cui le onoranze odierne.

Daniele, fatto prigioniero — e che, miracolosamente, ritornò in patria sano e salvo ed oggi è infermiere al nostro ospitale Civile.

Quella povera madre soffrì abbastanza durante la guerra; e merita ogni considerazione e riconoscenza.

Società Tiro a Segno

Domani, domenica avranno principio le esercitazioni di bersaglio per il secondo periodo di tiro ordinario annuale, e saranno continuate senza interruzione, dalle ore 14 alle 16.30 dei successivi giorni festivi fino a totale compimento regolamentare.

I tiratori non potranno eseguire più di due lezioni al giorno. Per essere ammessi, bisogna esibire il libretto personale.

PALUZZA

Celebrazione della Vittoria

Il 4 corr. anche qui venne degnamente celebrato il 6.o anniversario della Vittoria. Al mattino nel Duomo di Santa Maria, seguì una solenne Messa funebre per commemorare i Caduti in guerra, che della Vittoria furono i più gloriosi artefici. Officiava il Rev. Parroco don Luigi Gonzizzo, ex tenente cappellano di un battaglione di alpini al fronte. Nel pomeriggio alla 16 parti dal piazzale del Municipio un corteo composto delle scolaresche, autorità comunali, ex combattenti, famiglie dei Caduti fascisti, rappresentanze di Enti e Società, popolazione, e si recò al Cimitero di San Daniele, ove riposano le ossa di tanti Ignoti Militi Caduti per la grandezza della patria. Colà dai Combattenti fu deposta una corona di fiori, e dopo breve funzione religiosa fu fatto l'appello dei Caduti del Comune e i combattenti ad una voce, fra la commozione generale risposero: «Presente!».

Seguirono pochi minuti di raccoglimento e dopo il canto dell'inno del Piave da parte delle scolaresche presenti, il corteo ordinatissimo, al canto degli inni patriottici rientrava a Paluzza, dove sul piazzale del Municipio un ufficiale ex combattente lesse il bollettino della Vittoria.

Nella serata gli ex-Combattenti presenti alla cerimonia si riunivano a lieto simposio offerto dagli ex ufficiali i quali ultimi si trattennero poi a fraterno banchetto coi colleghi dell'Alto But.

Dal balcone del Municipio sventolò la bandiera del Comune attorniata dai gagliardetti dei Combattenti e del Fascio, simbolo di quella concordia ed unità di propositi che sono tanto invocate da tutti.

Visita pastorale

Il 5 corr. giungeva in paese l'Arcivescovo di Udine accolto dalla popolazione festante, per la sua terza visita pastorale, in quasi tutti i paesi dell'Alto But.

TOLMEZZO

Nel Natalizio di S. M. il Re

Martedì 11 ovembre, natalizio di S. M. il Re, alle ore 14, per iniziativa di questa Sezione della Unione Operai Escursionisti Italiani si effettuerà sul Colle della Picotta, una grande manifestazione pro rimboschimento.

Vi interverranno la consorella Sezione di Udine, la Società Alpina Friulana Sezione di Tolmezzo, le Autorità comunali, civili, militari, scolastiche, forestali, rappresentanze della Società friulana «Pro Montibus et Sylvis» della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dell'Istituto di Economia Montana, della Società Operaia di Tolmezzo, della «Pro Tolmezzo» e la scolaresca al completo. Allieterà la festa la fanfara Uoeina e sul Colle verranno cantati alcuni cori dalle scolaresche.

Di lassù tutti potranno ammirare l'opera compiuta dagli Uoein con la collaborazione del valoroso 8. reggimento Alpini.

La partenza è fissata dal Palazzo delle Scuole complementari.

SPILIMBERGO

Bimbo che affoga nella roggia

Ieri sera, verso le 17, il bimbo di due anni Giacomello Arturo, figlio di Sante, uscito dal cancello dell'abitazione sita in via Tauriano in quel di Barbeano, portatosi vicino al canale della roggia, vi cadeva dentro.

Alle grida degli altri bambini accorsero alcuni vicini, ma non estrassero dal canale che un cadaverino.

TEOR

Conferenza Agraria

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sezione di Latisana, domenica 9 c. m. alle ore 15, nelle scuole comunali, verrà tenuta agli agricoltori una conferenza intorno ad argomenti di stagione.

MORTEGLIANO

Ruba 9300 lire

ed è arrestato con parte della refurtiva

Un grave furto è avvenuto l'altra mattina in borgo Udine in danno di certo Giuseppe Ferro di anni 54, detto il sordo. Questi uscì di casa verso le ore 9.30 e, ritornato nel pomeriggio alle 16 circa, trovò la casa chiusa dall'interno.

Impressionato per questo fatto, dalla parte del cortile ruppe una imposta e potè così entrare.

Corse in camera e constatò che durante la sua assenza, i ladri, servendosi di una scala erano riusciti ad entrare dalla stessa parte del cortile, direttamente in camera, e quivi, dopo essersi ben chiusi, avevano rovistato in ogni cassetto e avevano rubate ben 9300 lire che il Ferro avova da tempo messo da parte. Non furono toccate le cartelle di rendita per il valore di lire 4 mila e oggetti d'oro per un valore di altri duemila.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi esperivano tosto le più diligenti indagini ed in una perquisizione fatta nella stalla di certo Angelo Tomasini dopo aver abbattuto un muretto, rinvennero nascoste in un involto duemila lire. Il Tomasini, dapprima disse che si trattava di risparmi fatti dal padre, quindi di risparmi fatto dalla moglie, ma smentito da entrambi, finì per confessare in parte e fu arrestato.

BASILIANO

Un chiarimento

Riceviamo:

In merito a quanto venne pubblicato sul suo giornale circa la partecipazione alle cerimonie del 4 novembre della Sezione Combattenti di Basiliano, la prego precisare quanto segue:

1. — Per iniziativa di detta Sezione e delle Autorità comunali venne organizzata la bella cerimonia.

2. — Gli ex Combattenti soci dell'A. N. C. hanno partecipato quasi al completo, compresi quelli di Basagliapenta che formano Sezione a parte.

3. — Tutti i Combattenti delle frazioni, soci e non soci, sono encomiabili per il pronto e disciplinato intervento, tranne i combattanti della frazione di Basiliano, non soci, che hanno preferito partecipare a qualche cerimonia d'altra specie.

NIMIS

Recita Filodrammatica

Domenica sera avremo sulle scene del nostro teatrino, la Compagnia filodrammatica del Circolo Udinese «Erminio Blasoni».

Il programma comprende il bellissimo lavoro in 3 atti «La Beca» di Onip, in costumi cinquecenteschi confezionati su modelli autentici dell'epoca.

Siamo sicuri che il pubblico di Nimis accorrerà ad applaudire i bravi giovani filodrammatici che con zelo ed attitudine si dedicano al teatro educativo.

DA GRADO

Improvvisa crisi municipale
Dimostrazioni

La seduta del Consiglio comunale indetta per ieri sera alle 20 ed in cui dovevano trattarsi ben 49 argomenti fu tolta improvvisamente essendosi la Giunta trovata in minoranza in una votazione svoltasi tra il primo ed il secondo punto del l'ordine del giorno, e sulla quale essa aveva posto la questione di fiducia. L'importanza degli oggetti che si dovevano trattare aveva già destato l'interesse della cittadinanza, quando ad acuirlo ancor più, si sparse in quesi ultimi due giorni la voce che in essa si sarebbe aperta una crisi. L'affluenza del pubblico nell'aula fu quindi straordinaria.

Aperta la seduta, il Sindaco dott. Antonio Marchesini-Piemontese, presenta il nuovo segretario provvisorio sig. Mario Degrassi ed esprime il suo compiacimento, rendendosi interprete di quello pure dell'intero Consiglio, per la medaglia al valore conferita in questi giorni al consigliere della minoranza, volontario di guerra, tenente Nino Gregori.

Mentre il sindaco sta per annunziare il passaggio al secondo punto dell'ordine del giorno il cons. Nino Gregori si alza ed ottenuta la parola, si richiama al decreto della R. Sottoprefettura di Monfalcone col quale il sottoprefetto, vista la deliberazione del Cons. com. che nominava il Gregori delegato del Consiglio in seno al Curatorio Bagni; vista la nota del presidente del Curatorio Bagni, sig. Angelo Pozzetto, e quella del segretario politico del Fascio, il quale è contemporaneamente segretario del curatorio, con le quali si denunciava l'incompatibilità del sig. Gregori alla carica anzidetta, perchè egli è appaltatore di un buffet sulla spiaggia amministrata dal ripetuto Curatorio, dopo le considerazioni di rito annullava tale elezione, invitando il Consiglio comunale ad esaminare la incompatibilità del Gregori anche quale consigliere Comunale, essendo la spiaggia di proprietà del Comune. Il cons. Gregori chiede che il Consiglio voglia esaminare d'urgenza la sua posizione nei riguardi del decreto.

Risponde il sindaco, richiamando l'attenzione del Consiglio sull'importanza dei lavori da svolgersi e propone che il caso del sig. Gregori venga discusso alla fine della seduta.

Replica il cons. Gregori dichiarando che in ossequio al decreto del sottoprefetto il sindaco avrebbe dovuto d'ufficio porre al secondo punto dell'ordine del giorno della presente seduta il suo caso: insiste nel chiedere la trattazione immediata e chiede si metta ai voti la questione dell'urgenza. L'ass. ing. Vigilio Degrassi dichiara che la maggioranza voterà contro e che la Giunta pone la questione di fiducia.

Si procede alla votazione per appello nominale; dieci consiglieri votano per l'urgenza e 6 contro.

Il sindaco dichiara che in seguito al voto di sfiducia, la Giunta si riserva di deliberare. Pronuncia un breve discorso, mettendo in rilievo la gravità della deliberazione seguita, affermando che essa non potrà a meno di recare gravi danni alla città per l'importanza dei problemi che in tal modo rimangono ancora, per circa un anno, insoluti; quindi toglie la seduta.

L'aula si sfolla rapidamente. Nei corridoi, dal pubblico parte una breve dimostrazione contro il presidente del Curatorio bagni, sig. Angelo Pozzetto, che pure era venuto ad assistere alla seduta. La dimostrazione è iniziata dal cons. Romano Marocco, che grida: «Cargun che xe in fregola de fa ed commissario qua in Comun, el se la gode stasera!». E il pubblico urla: «Abbasso il Curatorio!».

Un ufficio funebre per i caduti

Stamane alle 10, per nobile iniziativa dell'Ass. Madri e Vedove di guerra, fu celebrato in Duomo un ufficio funebre in suffragio dei Caduti.

Il tempio era severamente parato a lutto ed ai piedi dell'altar maggiore, nella navata centrale, era stato eretto un catafalco ornato con drappi tricolori e piante sempreverdi. Lungo tutta la navata, su due lati, prestavano servizio d'onore rappresentanze armate di tutti i Corpi del Presidio ed ai lati del catafalco, quattro carabinieri in alta uniforme.

All'austero rito assistevano nei posti riservati, nel lato destro dell'altar maggiore, le autorità civili e militari, delle quali notammo: il R. Prefetto gr uff. Nencetti, il Commissario Prefettizio del Comune cav. dott. Binna, il comandante del Presidio e della brigata Re gen. comm. Anfossi, il Questore cav. uff. Pozzo, il ten. colonn. dei carabinieri cav. Masi, il cav. dott. Innocenti segretario del Prefetto, il sost. Procuratore del Re avv. cav. Castellano, il preside del R. Istituto Tecnico cav. prof. Tivaroni, il direttore generale delle Civiche Scuole comm. prof. Pizzio, il comm. Zilli, il console della Legione Tagliamento cav. Jemma, il presidente dei veterani e reduci cav. Conti. Era presente una numerosa rappresentanza degli alunni e delle alunne delle Scuole elementari.

Alla sinistra dell'altar maggiore e anche ai lati del catafalco vi erano numerose madri e vedove fra le quali notammo la presidente dell' Associazione signora Visentin-Feruglio med. d'oro.

La Messa con accompagnamento corale, fu celebrata da Mons. Mauro, arciprete della Metropolitana. L'austero rito di ricordo e di riconoscenza per i prodi Caduti intimamente commossero quanti vi assistettero.

L'OSSARIO DEL PASUBIO

Verrà inaugurato il 2 luglio 1925. Il tenente Urli, medaglia d'oro, vi ha un loculo speciale.

In quell'occasione, a cura e spese della Fondazione 3 Nov. 1918 verrà edita dal generale Ferrari della I Armata, la biografia di Urli nostro, friulano.

Prenotazioni e richieste a: Fondazione 3 ovembre 1918 pei Combattenti I Armata in Firenze Piazza San Marco.

La biografia è compilata dai friulani Don Merluzzi e Don Picotti

I COMBATTENTI dal PREFETTO PER L'INCIDENTE di TEOR

Ieri il Prefetto gr. uff. Nencetti ha ricevuto una rappresentanza della Federazioni Friulana Combattenti la quale fece presente al rappresentante del Governo la gravità degli incidenti avvenuti a Teor tra fascisti e combattenti durante la commemorazione della Vittoria. Il gr. uff. Nencetti assicurò di avere energicamente provveduto per la tutela della libertà e dell'ordine pubblico.

La Federazione ha incaricato il cav. Bosero di eseguire una inchiesta sui deplorevoli incidenti.

L'ON. RAVAZZOLO RITORNA AI SINDACATI

Durante l'agitazione dei fascisti udinesi contro i dirigenti del movimento fascista friulano, l'on. Arturo Ravazzolo abbandonava il Segretariato generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti. A sostituirlo veniva inviato in Friuli il prof. Passeretti.

Apprendiamo ora che il Passeretti lascierà il Segretariato dei Sindacati Friulani, che sarà nuovamente assunto dall'on. Ravazzolo.

CONVEGNO SINDACALE

Domani alle ore 10 nei locali della Federazione Sindacale Fascista di Padova (Ponte del Carmine 1) avrà luogo il Convegno dei Segretari delle Sezioni della 15. Zona. Potranno intervenire anche quelli non della Zona, purchè muniti di delega della Federazione alla quale dipendono. Verrà discusso l'ordine del giorno del 2. Congresso Nazionale del Sindacato che avrà luogo in Roma nei giorni 27, 28, 29 ed inoltre tutte le eventuali vertenze delle singole sezioni, onde darne sollecita soluzione.

L'ASSEMBLEA dei PASTICCIERI

Ieri, come annunciammo, alle ore 16, nei locali dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, ebbe luogo una numerosa assemblea dei Pasticcieri del Comune di Udine.

Presiedeva il vice-presidente signor Silvio Savio, il quale illustrò le ragioni per le quali un forte gruppo di consociati avevano richiesta la convocazione dell'assemblea.

Dai presenti fu rilevato come il Comune di Udine, a differenza di altri Comuni italiani, i quali, pur essendo di prima categoria, come Milano, Brescia, Roma, Torino, Napoli ecc., non avevano applicate tariffe di dazio sulla produzione di pasticceria, ecc., il nostro Comune l'aveva applicata, cosicchè ne deriva una continuata concorrenza.

Venne pure critica l'impostazione del dazio sul caffè in bevanda, cosa questa che non trova riscontro in nessun Comune d'Italia.

Venne fatta premura alla presidenza di far presente nell' apposito memoriale di categoria, da inoltrarsi al Commissario prefettizio cav. Binna, la necessità di non concedere abbonamenti straordinari temporanei ai tanti richiedenti, specie ai troppi venditori ambulanti, i quali si trovano poi (come altri negozi misti) senza la necessaria licenza politica, sulla quale gravano ben ventisei qualità di tasse! — e fanno ai negozianti in dolciumi una spietata concorrenza, vendendo tutti o quasi tutti i loro prodotti in sottoprezzo.

Dopo varie discussioi, fu approvato seduta stante il memoriale nei termini sopra enunciati.

I TRENI NON VANNO OLTRE TARVISIO

Poichè i ferrovieri austriaci sono in isciopero i treni della pontebbana muoiono a Tarvisio. Ciò fino a cessazione dello sciopero.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Lucrezia Moro: Ferrucci Arturo 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Lucrezia Moro: Tousi Umberto 5, Sorelle De Poli 10.

Gruppo Universitario Cattolico Friulano

Riceviamo:

La M. Reggenza ha diretto ai soci del Gruppo una lettera con alcune notizie interessanti la organizzazione. Fra l'altro:

«Domenica, 9 c. m. alle ore 11, nel Teatro Sociale, l'on. prof. comm. Bodrero, docente di Storia della Filosofia nella R. Università di Padova, terrà una conferenza antiblasfema. Il Gruppo sarà rappresentato alla cerimonia dal vessillo e dal M. Reggente dott. Bressani, il quale al professore illustre ed amato porgerà gli omaggi dell'Associazione. Gli studenti, che stanno in città o potranno venirvi, sono espressamente invitati a partecipare alla adunanza, importantissima per l'alto scopo di moralizzazione sociale e ad onorare il Maestro insigne».

Poi segue: «Avvertiamo i soci nuovi, che sono state compiute pratiche presso la presidenza della «Fuci» padovana, la quale gentilmente ha offerto ai friulani tutti i mezzi suoi di organizzazione, a loro vantaggio. Al Circolo della «Clape», in via degli Obizzi, giungeranno i giornali friulani «Friuli» e «Patria del Friuli», e là ed al segretario, sig. Pelizzo, anziano di legge, si rivolgano gli studenti che hanno bisogno di informazioni.

All'amico Castellani, colpito giorni fa da avversari feroci, mandiamo un saluto caldissimo, deplorando fieramente l'atto, che disonora la civiltà e la gentilezza italiana.

La lotta delle idee deve essere libera e sacra a tutti, assolutamente.

Notiamo che i membri onorari della M. Reggenza, m. r. cav. don Larice e sig. G. Moro di Tolmezzo, si son resi nuovamente meritevoli della riconoscenza dell'Associazione, con la loro generosità.

Segnaliamo infine che un alto onore è toccato al Gruppo con la nomina del M. Reggente dott. Bressani a membro del Consiglio della «Filologica Friulana» nell'ultimo Congresso di Gradisca.

Per gli esami, auguri cordialissimi agli amici ed a tutti i confratelli goliardi, manda

La Reggenza del Gruppo

CONFERENZA ANTIBLASFEMA DI DOMANI

Domani, alle ore 11 precise, l'on. Bodrero professore all'Università di Padova invitato dal comitato antiblasfemo cittadino terrà una conferenza al Sociale. Alla importante Conferenza interverranno tutte le Autorità locali.

L'ingresso, al teatro (gentilmente concesso dal sig. Bolzicco) è libero; però le molte egregie Persone, e le Associazioni, invitate dal Comitato con particolare appello, avranno i posti segnati nell'invito. Al pubblico è libero l'accesso al loggione alle gallerie, alle barcacce.

Il Comitato prega vivamente le Associazioni, che hanno Bandiera, a mandare, oltre che una buona rappresentanza, anche la Bandiera. Tutte le Bandiere faranno circolo, in iscena all'effigie di S. M. il Re, è presidente onorario del Comitato Centrale Antiblasfemo.

Interverranno le Bandiere delle Scuole Medie a significare l'adesione cordiale degli insegnanti e della scolaresca ad una campagna tanto nobile come è quella che il Comitato antiblasfemo si propone con la collaborazione di tutti gli onesti di ogni fede.

Il Comitato confida nel concorso larghissimo di uomini alla Conferenza importante per il soggetto e per l'illustre oratore; e confida che «tutte le Associazioni manderanno la loro bandiera», onde emerga (come dice il biglietto d'invito del Comitato) solidale la decisa volontà dei migliori, di qualsiasi partito e credenza, nello sforzo comune per bandire dalle nostre civili contrade la turpitudine antiitaliana della bestemmia.

Il Comitato distribuirà nella circostanza a migliaia i foglietti volanti di propaganda. Una squadra di studenti si è gentilmente offerta per la distribuzione, con plauso dei signori Presidi. — Verranno pure gratuitamente distribuiti cartoncini tricolori con scritte antiblasfeme ai bar ecc., con preghiera di esporli al pubblico. Da ieri, appare sui muri il manifesto - inviti alla conferenza.

Sappiamo, che come S. M. il Re così anche il governo apprezza ed incoraggia la nobile civile campagna. Difatti ha concessa l'esenzione da bollo per tutta la pubblicità antiblasfema (17-8-1924 Numero 00211).

Che la buona battaglia trovi ovunque consensi e aiuti!

Udine a Cadorna e a Diaz

In occasione della nomina dei generali Cadorna e Diaz a marescialli d'Esercito, il Commissario del Comune, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. E. Luigi Cadorna, Maresciallo d'Esercito - Pallanza — Udine, che ricorda con fierezza aver ospitato Eccellenza Vostra prima guida della Patria in armi, esprime per mio mezzo suo cordiale devoto plauso per altissimo onore resole dal Governo nazionale. — Il Commissario prefettizio: BINNA».

«S. E. Armando Diaz, Maresciallo d'Esercito - Roma — Udine applaude concorde altissimo onore reso dal Governo Nazionale alla Eccellenza Vostra Duce della Vittoria e della nostra liberazione. — Commissario prefettizio: BINNA».

COMMISSARIATO DANNI DI GUERRA

L'Ufficio Tecnico Speciale per le Espropriazioni delle strade ex Militari ha trasferito la propria sede da Conegliano a Treviso (Villa Margherita) mentre il locale Reparto per la provincia del Friuli, dal detto Ufficio dipendente, rimane presso la sede dell'Ufficio Tecnico Speciale del Commissario dei danni di guerra, in via Vittorio Veneto N. 2, secondo piano.

CORSO D'ISTRUZ. PREMILITARE REGOLARE 1924.25

Domani 9 corr. alle ore 9 presso il Campo di Tiro a Segno (Viale Venezia) verrà inaugurato il Corso d'istruzione Premilitare regolare 1924-1925.

A detta inaugurazione dovranno intervenire tutti gli iscritti del 1 e 2 corso premilitare; saranno pure presenti: l'Ispettore Prov. del Tiro a Segno Nazionale e la Presidenza della Società sotto gli auspici della quale si svolgerà il Corso a tutto vantaggio dei giovani che intraprenderanno il servizio militare.

In detta circostanza saranno spiegate ai nuovi giovani iscritti le ragioni dell'istruzione, i vantaggi materiali e morali di essa; si darà senz'altro inizio alle istruzioni del corso, le quali, sotto la direzione del tanto benemerito magg cav. uff. Mombellardo, coadiuvato da volonterosi e bravi ufficiali e graduati in congedo, verranno impartite secondo le disposizioni pervenute dal Minister odella guerra.

I BUONI NOVENNALI del TESORO

A Roma presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, è stata eseguita oggi l'estrazione dei premi per buoni del Tesoro novennali della terza serie.

Il primo di un milione è stato vinto dal numero 1727183, il premio di lire centomila dal numero 1039435, il premio di cinquanta mila dal nuumero 1216501, il premio di lire diecimila dal numero 504021 e i 4 premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente dai numeri 1307218, 1365252, 18956096, 1805056.

PERICOLOSA FERITA PRODOTTA DA UNA SCHEGGIA

Mentre stava lavorando al trapano, presso la Ferriera di S. Osvaldo, l'operaio Giovanni Ermacora di Luigi, ventisettenne nativo di Manzano, rimaneva accidentalmente colpito al ventre da una scheggia metallica.

Colto da dolori fortissimi fu accompagnato d'urgenza all'ospedale, ove il dott. Barzan constatato la pericolosa posizione della scheggia, lo faceva immediatamente ricoverare sottoponendolo ad operazione chirurgica.

Fortunatamente, la scheggia non era penetrata in cavità, essendosi fermata nei tessuti molli del quadrante superiore sinistro dell'addome, e fu possibile perciò estrarla.

Il disgraziato operaio ne avrà per oltre 15 giorni salvo complicazioni.

FERITO CON FLOBERT IN PIAZZA UMBERTO PRIMO

Ieri nel pomeriggio si presentava al nostro ospedale lo studente Angelo Marin d'anni 15 di Angelo, abitante in via del Pozzo per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco alla guancia destra con foro di entrata e uscita.

Al medico curante dott. Bernardis, il Marin riferì d'essere stato ferito accidentalmente da un ragazzo sconosciuto, in Piazza Umberto Primo, da un pallino da flobert.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 915 a 925 — Belgio da 110 a 112 — Francia da 120.75 a 121.25 — Londra da 105.40 a 105.65 — Nuova York da 23.05 a 23.15 — Spagna da 308 a 313 — Svizzera da 444 a 446 — Atene da 39 a 41 — Berlino da 547 a 554 — Bucarst da 12.90 a 13.40 — Praga da 68.60 a 69 — Ungheria da 0.03 a 0.0310 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 33.25 a 33.50.

Rendita 83,25, consolidato 98,80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 121.175 — Svizzera 445.20 — Londra 105.55 — New York 23.126 — Berlino 552.50 — Vienna 0.0327 — Bucarest 12.85 — Belgio 111.10 — Spagna 312 — Praga 69 — Budapest 0.0303.

Rendita 83 consolidato 99.15.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 7 corr.: corso medio 82.63; Trieste 82.65; Milano 82.66; Roma 82.80.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE. — Frumento da 142 a 145, granoturco giallo nuovo da 85 a 10, bianco nuovo da 86 94, cinquantino 75, segala da 110 124, sorgorosso da 55 a 60, castagne da 60 a 75, marroni da 100 a 130, avena da 108 a 125.

PIAZZA VENERIO — Mele da 70 a 140, pere da 70 a 140, noci da 200 a 300, limoni da sent. 5 a 10 l'uno, uva da 100 a 150, caki da 80 a 100, patate da 32 a 42, cipolla da 60 a 90, indivia da 25 a 40, verze da 20 a 30, spinaci da 60 a 80, cavolfiori da 30 a 50, radici da 40 a 55.

Cronaca Sportiva

UDINESE ris. - HELLAS ris.

Domani, alle 14.30, sul campo Moretti, seguirà un interessante incontro per il Campionato Riserve fra le squadre dell'A. S. Udinese e dell'Hellas di Verona.

Sulle previsioni di questo incontro, che attirerà certo numerosi sportivi, e su altri avvenimenti calcistici locali, parla diffusamente il «Calcio Udinese» ora uscito.

I bianco-neri a Dolo

La prima squadra dell'A. S. U. si recherà domani a Dolo, per il campionato di II Divisione.

Sarà un duro incontro forse il più duro del girone. Auguri.

ARTE E TEATRI

La prima di Irma Gramatica con «Casa paterna»

Irma Gramatica, come che in se sintetizza tutta la gloriosa tradizione scenica drammatica italiana; [illegible] astro fulgente di luce pura[illegible].

Irma Gramatica è artista di razza, nata sul palcoscenico, cresciuta alla scuola di Eleonora Duse, che l'ebbe Giuseppina carissima, oggi ella è la degna continuatrice dell'arte della Grande scomparsa. E' una [illegible] da far rispettare.

Iersera Irma Gramatica ha debuttato al nostro «Sociale». Noi le rinnoviamo il saluto di Udine, di Udine intellettuale che si onora di ospitare la più grande artista vivente d'Italia, e le diciamo tutta la nostra ammirazione, tutto il nostro plauso vivissimo. — La interpretazione di «Casa Paterna», il noto dramma di Sudermann, ha posto in risalto le impareggiabili doti di Irma Gramatica; ella «vive» nelle spoglie del personaggio che rappresenta sulla scena. Tutto è naturalezza, sincerità, semplicità; doti queste che formano patrimonio esclusivo dei grandi.

Intorno alla Gramatica abbiamo trovato una collana d'artisti — alcuni dei quali nostre simpatiche conoscenze come il Gainotti, il Capodaglio, la Franceschi, la Capodaglio che fa della Compagnia un complesso, organico, affiatato.

Iersera tutti furono applauditi e in particolare il Gainotti, il Benassi, che fu primo attore con la Duse, il Capodaglio, la Franceschi, la Dominici, il Boari.

Irma Gramatica ebbe entusiastiche accoglienze. La sua interpretazione di Magda, la figlia del vecchio colonnello Selke, fuggita dalla casa paterna per darsi all'arte, fu sì profondamente umana, che gli spettatori rimasero soggiogati.

La Gramatica fu applaudita con vero trasporto, particolarmente dopo la scena finale del secondo atto, e dopo quella dell'incontro con l'ex amante e dell aconfessione al padre del suo peccato d'amore.

Nella sala vi erano troppi posti vuoti, troppi per uno spettacolo con la più grande artista d'Italia. E allora, domandiamo dopo questa amara constatazione, vale proprio la pena di costruire un più ampio teatro nella nostra città?

Ma, speriamo in un ravvedimento del pubblico udinese. Stasera si rappresenta una novità: «Israel» d'Berstein e può darsi che il «Sociale» sia un pò più affollato.

Speriamolo, per il buon nome di Udine, e che la grande attrice possa avere accoglienze degne della sua gloria, non solo da una cerchia ristretta di spettatori, ma da tutto un pubblico.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN. — «Frissons» il grande romanzo d'avventure emozionanti destò ieri sera nel numeroso pubblico, il massimo dell'interesse sia per la trama meravigliosa del soggetto, sia per l'interpretazione mirabile del superbo atleta-acrobata Mario Guaita Ausonia. Accompagnò degnamente lo spettacolo, sin dall'inizio (ore 17.30) l'egregio concertino del M.o Oscar Mazza.

Questa sera si ripete.

Da lunedì Max Linder, il comico mondiale sarà protagonista nella briosa commediola: «Max in America». Prossimamente: Almirante Manzini e Amleto Novelli in «Piccola Parrocchia».

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Nei giorni di sabato 8 e domenica 9 novembre, verrà rappresentata la straordinaria film: «O Mimosa Sam» (Bambola giapponese).

Cine-romanzo in 4 capitoli, interpretato dal più espressivo artista dell'arte muta: Lino Pavanelli.

Seguirà lo spettacolo una supercomica in due atti, creazione brillantissima del celebre «Ridolini».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stasera e domani si proietta ancora l'eccezionale film avventuroso «Per la via Lattea» interpretato dal simpatico e popolare cow-boy americano Hoot Gibson, l'idolo delle folle. Il programma è completato dal la comicissima in due atti: «In Campagna». Da stasera scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito del nuovo Santuario di Barbana

Egregio Direttore,

Ho letto con interesse nella «Patria» dei giorni scorsi un cenno sul restauro e l'ampliamento della chiesa di Barbana, mèta di frequenti pellegrinaggi da ogni parte del Friuli, e da esso cenno sono indotto (se ella mi accordi ospitalità) ad esporre ai lettori talune sommarie impressioni.

Ero stato a Barbaa prima della guerra (non sono, per la verità, di Grado, nè vi dimoro) e tolta la bellezza pittoresca della Laguna, non avevo riportato un bel ricordo, non potendo a meno di rilevare il cattivo gusto che informava il vecchio santuario, confrontato con il pregio di molte chiese d'Italia e l'imponenza (malgrado le aggiunte posteriori) del Duomo di Grado.

Trovandomi la scorsa estate a Grado, ho voluto recarmi a visitare il nuovo tempio erettovi con uno slancio e uno spirito di sacrificio invero commendevoli.

Confesso che neppure questa volta mi ha fatto favorevole impressione, dal punto di vista estetico, avendo notato poca grandiosità nell'ambiente (ciò che è grande non è sempre grandioso) un'architettura alquanto discutibile e, tra altro, anche scarsa proporzione tra le varie parti. Si hanno punti di affinità con certe chiese …iache senza criterio d'arte

Sono trascorsi alcuni mesi ormai, e taluni dettagli, lo confesso, mi sono sfuggiti, ma sono, purtroppo, certo di non errare nell'affermare la poco confortante riuscita del nuovo Santuario.

Dico purtroppo, perchè avrei desiderato che quello di Barbana avesse assunto una importanza, anche dal punto di vista artistico, quasi a completare quella sotto l'aspetto religioso, apparendo al visitatore e al pellegrino con quella nobiltà e austerità che sembrano invitare al raccoglimento ed alla preghiera.

Tanto più questo doveva verificarsi a Grado, ove il decadimento della città e la povertà dei mezzi, nel passato, non hanno impedito all'arte di manifestarsi.

Aggiungo anche che, — a poca distanza da un centro importante anche nella storia religiosa del Friuli — avrebbe preposto, nella ricostruzione della chiesa, uno stile che armonizzasse col glorioso passato dell'arte italiana, cercando di non dar posto al cemento utilissimo elemento nelle costruzioni moderne, ma surrogato … estetico della pietra o del rosso mattone.

Dal cenno risulta che i lavori vennero iniziati ancora nel 1911, e non è a meravigliarsi perciò che il buon gusto italico non sia riuscito ad affermarsi nel progetto. Nel cenno non si manca di far menzione della «scarsa fedeltà dimostrata dall'impresa De Agostinis nell'esecuzione del progetto, per cui l'autore architetto Barich di Gorizia fu costretto ad introdurvi modificazioni. Questo serva a scusarlo (in tutto o in parte) delle imperfezioni notate nella costruzione della chiesa. Non si può non biasimare, del resto, la fretta dei tempi moderni, che pretendono di eseguire a tamburo battente, con i mezzi a disposizione, monumenti come il Santuaria di Barbana, che sono destinati a durare per secoli e secoli, mentre sarebbe preferibile far bene e un po' alla volta, man mano che i mezzi lo permettono...

Possano queste constatazioni servire di monito (nel campo dell'arte, la stampa pe… ha scarso ascolto) a quanti, in Friuli, e specialmente nelle terre redente, si accingono ancora alla ricostruzione di chiese distrutte o danneggiate dalla guerra, o divenute insufficienti, ormai, ai bisogni delle popolazioni

Il cenno da Lei pubblicato ricorda, inoltre, che il campanile è tuttora in lavoro e che, quando sarà finito, misurerà 44 metri di altezza, mancando attualmente i mezzi per proseguire....

Felice indigenza, esclamo con Fabio di Maniago, il maggior critico dell'arte del nostro Friuli!

E' sperabile che l'indugio consigli chi ha la responsabilità della chiesa, consigli la R. Sovraintendenza ai Monumenti, la Rappresentanza Comunale, nonchè la Commissione diocesana per l'arte sacra, a prendere in esame il progetto del campanile e a metterlo (ove per avventura non fosse) in armonia con le esigenze dell'arte e della storia.

Intorno a Grado non dovrebbero profilarsi sull'orizzonte campanili che non si ispirassero ai ricordi di Grado, di Aquileia, di Venezia.

Altre forme non potrebbero che stonare colla maestosità della laguna gradese, cui si associa immediato il ricordo di antiche tradizioni.

Forojuliensis.

La busta fortunata

Tutti ormai sanno cosa sia la BUSTA DELLA FORTUNA. La donna Maria Grosso vedova Biano, domiciliata in Torino al Corso Vinzaglio 3, con una cartella appartenente ad una Busta della Fortuna dalla medesima acquistata nella Tombola del Giugno dello scorso anno, guadagnò il primo premio di L. 200.000.

Nella Tombola estratta in Roma il 31 gennaio 1924, risultarono vincenti 1369 cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna che furono in quell'occasione vendute; in quella estratta il 10 aprile 1924 risultarono ugualmente vincenti 1342 cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna sopra 1960 cartelle ammesse a pagamento, perchè risultate vincenti; nella Tombola del 26 giugno, ultimamente estratta in Roma, risultarono sopra 1461 cartelle ammesse a pagamento, 1002 cartelle appartenenti alle Buste della Fortuna, quindi soltanto le Buste delle Tombole Nazionali e non delle Lotterie si possono definire veramente fortunate.

Nella attuale Tombola, che verrà immancabilmente estratta in Roma il 20 novembre 1924 sono in vendita le menzionate Buste della Fortuna al prezzo di lire 18, e ricordiamo che solo le Buste delle Tombole Nazionali hanno il diritto di potere essere definite col nome di Buste della Fortuna, perchè esse sole racchiudono effettivamente tutti i numeri della Tombola che sono 90 in nove cartelle formando così vere combinazioni di numeri, dando quegli ottimi risultati di vincite, come sopra si legge.

Ogni singola cartella costa lire 2.

Aquistate quindi almeno una Busta della Fortuna se volete guadagnare con molta probabilità un premio che può essere anche di lire 200.000.

La vendita si effettua dagli appositi incaricati e presso la Commissione Esecutiva in Roma via Aracoeli, n. 3.

ULTIMA ORA

Alla vigilia della apertura del Parlamento

LE OPPOSIZIONI PREPARANO IL MANIFESTO — RIAFFERMAZIONI POPOLARI — LA VERTENZA VARINI GARIBALDI — GIOLITTI RICOMPARE SUL CIELO POLITICO — UN APPELLO ALLA CORONA — VIOLA E PONZIO DI SAN SEBASTIANO ESPULSI DAL PARTITO FASCISTA — I COMUNI FASCISTI IN APPOGGIO DEL GOVERNO FASCISTA.

La riunione plenaria delle opposizioni e il manifesto al paese

ROMA, 8. — Il Comitato direttivo delle opposizioni ha tenuto nel pomeriggio un'adunanza nella quale è avvenuto uno scambio di idee sul compilando manifesto. Tale scambio di vedute continuerà nelle giornate di domani e di domenica. — Contrariamente a quanto si riteneva, la riunione plenaria delle opposizioni avrà luogo la mattina del giorno 11, contemporaneamente all'adunanza della maggioranza.

Anche il gruppo parlamentare popolare ha tenuto oggi l'annunziata riunione, in merito alla quale è stato diramato il seguente comunicato:

La riunione dei popolari Inflessibili contro il Governo

«Il segretario del gruppo, onor. Gronchi, ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione politica rilevando che il fascismo si avvia verso un isolamento. L'animo dei Combattenti e dei mutilati — ha detto l'on. Gronchi — è oggi nettamente antifascista, il governo nel resto ha già detto che non rispetta neanche questa Camera, e che anche se ricevesse un voto contrario rimarrebbe ugualmente al posto. Quindi è vano rimproverare alle opposizioni, l'astensione come «un gesto rivoluzionario». L'on. Gronchi ha concluso invitando il gruppo ad esprimere il suo giudizio sulla linea da tenere in occasione della prossima riapertura della Camera.

Successivamente hanno interloquito vari deputati, tra i quali Jacini, Martini, Longinotti, Milani, Mauri e Grandi, e tutti hanno espresso l'avviso che il gruppo deve mantenere verso il Governo una linea di inflessibile opposizione e quindi che i popolari non debbano tornare alla Camera. La discussione ha avuto particolarmente per oggetto la necessità di conservare al gruppo e al partito la sua fisionomia e il suo carattere. Su questo punto, sia l'on. Gronchi che il segretario on. De Gasperi hanno dato le loro assicurazioni più tranquillanti, dichiarando che il blocco delle opposizioni ha un valore contingente che non impegna per il futuro. Il gruppo ha approvato all'unanimità le dichiarazioni dell'on. Gronchi e l'opera dei rappresentanti in seno al comitato della maggioranza, confermando loro il mandato. Il gruppo si riunirà nuovamente mercoledì 12 mattina».

Viola e Ponzio espulsi dal partito

In seguito a invito del Direttorio del P. N. F., la Federazione provinciale fascista di Massa Carrara ha esaminato il caso dell'on. Viola e, considerato che questi, col proprio atteggiamento e con pubbliche dichiarazioni, si è messo fuori della disciplina del partito e ha sposato e ha contemporaneamente … la Direzione del partito … decisione presa.

Anche l'on. Ponzio di San Sebastiano, il quale aveva inviato ieri una lettera di dimissioni all'onor. Mussolini, è stato espulso dal partito fascista.

La motivazione è quanto mai di … personalmente … Essa venne presa dopo i seguenti «considerato»:

1) che l'on. Ponzio di San Sebastiano fu affettuosamente accettato nelle file del partito dopo l'avvento del fascismo al potere ed innalzato, prima alle cariche sociali e quindi a quella di deputato, in omaggio ad una ambizione che fu ritenuta degna di rispetto data la sua qualità di mutilato, medaglia d'oro, per quanto contrastante con la … ordinaria espressione franca e vana del suo linguaggio; 2) che per il suddetto motivo tutte le norme dei più reverenti osservanze nei riguardi, come risulta in atti della personale corrispondenza del commissionario, ispirata a sensi di gratitudine e di compiacimento il sottodescritto (segretario politico del Fascio Romano) ha espletato nei di lui confronti la più fraterna azione giudicata addirittura eccessiva da alcuni colleghi nel Direttorio, e ciò al solo fine di evitare che il doloroso intensificarsi in un atteggiamento che sotto lo specioso titolo della fattura nazionale, da la forza alla fratricida insurrezione, del più sedicente combattentismo.

Decurioni della milizia uccisi

ROMA, 7. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: A. Cremelino (Alessandria), la sera del 3 novembre fu aggredito il decurione della Milizia Nazionale Giovanni Mantelli con quattro colpi di rivoltella che lo colpirono all'inguine e al piede. Egli è stato giudicato in pericolo di vita. Accorso sul posto il capitano dei carabinieri di Acqui il quale, dopo una rapida inchiesta ha proceduto all'arresto di quattro esponenti della locale sezione combattenti, tutti noti comunisti, che l'opinione pubblica denuncia quali mandanti. Uno di questi infatti giorni prima aveva pronunciato gravi minaccie contro il Mantelli. Altri membri dell'associazione sono dati alla latitanza.

Il presidente della sezione signor Terrani, appena venuto a conoscenza del delitto, rassegnava le proprie dimissioni dalla carica. I fascisti di Cremelino devastarono per rappresaglia la sede della Sezione combattenti e fra i documenti ivi rinvenuti ha prodotto viva impressione una lettera con la quale la sezione socialista di Alessandria invitava uno dei membri della locale sezione combattenti all'adunanza segreta che doveva aver luogo il 9 corrente. Il giorno 4 a Grana (Alessandria) un'altro decurione della Milizia, certo Daniele Garrone, veniva ucciso a colpi di coltellate da sconosciuti. Si hanno motivi di ritenere che al brutale atto non siano estranei alcuni ex Combattenti del luogo.

Parecchi fascisti furono feriti: 1 grave a Modena; uno a Brescia da colpo di fucile; un ferito grave presso Modena; un milite gravemente ferito da pugnalate alla schiena ad Abbiategrasso; un ferito grave presso Lucca; due feriti a Viterbo; il segretario del Fascio di Narni gravemente ferito dagli aderenti dell'«Italia Libera»; due feriti a Taranto; tre feriti presso Milano; un ferito a Caprarola e tre feriti a Genova.

Il fascismo non specula sulle sue vittime; ma di fronte a tanto malvagio occultamento della verità, denuncia ancora una volta all'opinione pubblica la bassa e disonesta manovra che tende a rinforzare gli odii, a stabilire assurde antitesi, a diffamare un partito che raccoglie nelle sue file il fiore dell'Italia combattente, a tutto beneficio dei negatori di ieri, che osano ripresentarsi sotto la veste menzognera di un falso patriottismo».

(Ag. Stefani)

Medaglie d'oro convocate a Roma

ROMA, 7. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Direttorio nazionale del partito nazionale fascista convoca tutte le medaglie d'oro aderenti al partito per il 10 novembre alla sede del palazzo W. Edkind, in piazza Colonna.

Il convegno dei comuni fascisti

ROMA, 7 — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «In seguito alle deliberazioni del Gran consiglio ha avuto luogo alla direzione del partito il convegno già stabilito dei presidenti delle Federazioni provinciali dei Comuni fascisti. Erano rappresentate le 52 federazioni già costituite ed erano presenti al completo il direttorio provvisorio della confederazione nazionale.

Presenti per il Direttorio nazionale del partito Forges Davanzati l'on. Feliciani, l'on. Decieco, l'on. Mazzolini, l'on. Igliori e Alessandro Melchiorri.

La discussione è stata aperta sulla esposizione fatta dal dottor Forges — Davanzati e ha preso le mosse dallo stato di fatto già creato e dal quale è risultata la solidarietà della organizzazione, la quale tende ad agevolare la vita dei piccoli comuni e a garantire in ogni provincia assistenza tecnica locale ed assistenza presso le autorità tutorie.

Sono stati pertanto esaminati i rapporti fra le federazioni il Comune e le organizzazioni di partito e sindacali ed è stata quindi deliberata, secondo le direttive del gran consiglio, l'organizzazione nazionale in modo da poter svolgere non soltanto un'azione unitaria al centro verso il governo, ma da poter preparare il massimo contributo per tutti i provvedimenti che il governo dovrà adottare sia in ordine al riordinamento dei tributi locali sia in rapporto allo stesso ordinamento amministrativo.

Il convegno ha riaffermati i principi diretti a costituire attraverso i comuni e le provincie organi d'amministrazione che sieno elementi solidali e subordinati dello stato nazionale. I risultati di questo convegno saranno quindi sottoposti al direttorio nazionale del partito e del Gran Consiglio.

S. M. il Re chiamato in causa

Un senatore anonimo scrive questa sera una lettera aperta al direttore del «Popolo», per chiamare la Corona a risolvere la crisi e per additare al Re esempi del passato. L'intervento della Corona è stato molte volte sussurrato in questo tempo nel campo delle opposizioni, le quali contano molto su questa mossa, che tentano di provocare con ogni mezzo. Il desiderio finora nascosto, trova finalmente oggi chi s'incarica di esporlo pubblicamente a scopo di manifesta pressione. La lettera ricorda un precedente classico, che secondo lo scrittore potrebbe giustificare un passo analogo della corona.

«La soluzione prospettata dall'anonimo senatore, si osserva dai fascisti, sarebbe piena di incognite e di pericoli. Perchè sino a prova contraria, il Paese ha dimostrato di avere eletto una Camera che ancora gode la sua fiducia; perchè le condizioni interne non sono come le descrivono i fogli di opposizione e perchè, infine, le opposizioni non hanno altre forze degne di rilievo che quella di una bene organizzata stampa».

La vertenza per la milizia

In seguito alla vertenza cavalleresca fra i generali Varini e Peppino Garibaldi è stato compilato un verbale dei padrini, con il quale i rappresentanti del generale Garibaldi, gen. Bencivenga ed avv. Cimarra, fanno rilevare che il manifesto del generale Garibaldi, squisitamente politico, denunzia «al popolo il vile agguato che disonora la Nazione», precisa e chiama direttamente responsabile il Capo del Governo con le parole «dei fatti avvenuti teniamo direttamente responsabile il Capo del Governo» e pertanto i signori Bencivenga e avv. Camarra ritnegono che le affermazioni ed apprezzamenti contenuti nel proclama del generale Garibaldi agli italiani riguarda direttamente la persona del Capo del Governo, ed anche dato e non concesso che si voglia rimpicciolire una questione squisitamente politica ad una vertenza personale fra il Generale Garibaldi con la Milizia nazionale e agli altri ordini superiori gerarchici, che prima di lui avrebbero dovuto intervenire, essendo tutta la Milizia investita dagli apprezzamenti del proclama. Per le suesposte considerazioni, i signori gen. Bencivenga e avv. Cimarra non riconoscono al gen. Varini il diritto di chiedere soddisfazione a riparazione.

Anche gli ex prigionieri per i combattenti

La presidenza dell'Associazione Nazionale ex-prigionieri di guerra e famiglie dei Caduti in prigionia si associa fervidamente alla protesta elevata dalle Associazioni dei Mutilati e dei Combattenti, contro gli atti di violenza compiuti nel giorno sacro della Vittoria; dichiara fin da ora la sua piena solidarietà nell'azione che Mutilati e oCmbattenti ritengono dover svolgere per la difesa dei pricipii di libertà e di amore banditi sulle rive del Piave.

Giolitti ricomparre sulla scena politica !?

L'Agenzia Nazionale pubblica: Si annuncia che la mattina dell'11 corr arriverà nella capitale l'on. Giolitti.

Tale notizia ha dato luogo a moltissimi commenti nei circoli politici. Da taluno si osserva anche che il ritorno di Giolitti costituirà uno dei quattro avvenimenti della vigilia della ripresa parlamentare.

In tutti gli ambienti politici si guarda con viva attenzione a quella che sarà l'azione dell'on. Giolitti, il quale impersona una delle più vivaci correnti liberali e che non ha mai abbandoato il proprio atteggiamento di riserva verso l'attuale Governo.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 7. — Il Consiglio dei ministri che si è riunito stamane a Palazzo Viminale ha conferito ai ministri dell'Interno e della Giustizia l'incarico di presentare un disegno di legge tendente a rendere più severe le norme stabilite dalle leggi vigenti sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto di armi di ogni specie, disegno di legge che sarà presentato d'urgenza al Parlamento.

Circa il contratto di lavoro il Consiglio dei ministri dopo lunga e particolare discussione nella quale sono stati prospettati i desiderata delle varie categorie d'interessati, ha approvato lo schema di R. D. Legge che modifica il decreto L. T. 9 febbraio 1919.

Il Consiglio ha poi dato incarico al Ministro dell'Economia Nazionale di studiare e proporre provvedimenti riguardanti la previdenza a favore della classe impiegatizia privata. Il presidente sottopone al Consiglio, che approva, uno schema di R. D. Legge per l'attribuzione ai Prefetti delle attribuzioni già conferite per l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra, ai commissari governativi presso gli uffici provinciali di collocamento.

La solenne consegna delle drappelle ai Cavalleggeri Firenze

NAPOLI, 7. — Stamane, nella caserma Umberto I, sede del Reggimento Cavalleggeri Firenze, ha avuto luogo la consegna delle drappelle per le trombe, offerte dalle dame fiorentine al valoroso reggimento dei cavalleggeri. Sono intervenuti alla cerimonia S. A. R. la duchessa d'Aosta, il cardinale Ascalesi e tutte le personalità più spiccate e le autorità civili e militari.

Hanno pronunciato discorsi il consigliere comunale di Firenze marchese Pucci, la duchessa Strozzi a nome del Comitato della dame fiorentine, il colonnello Piella comandante del reggimento, il cardinale Ascalesi, che ha esaltato l'opera compiuta dalle Dame della Croce Rossa durante la guerra ed infine il comandante del Corpo d'Armata, gen. Albricci, il quale ha ringraziato S. A. R. la Duchessa d'Aosta per il suo intervento. Il cardinale Ascalesi ha proceduto quindi alla benedizione delle drappelle e la Duchessa d'Aosta ha attaccato ad una tromba la prima drappella.

Un calendario storico - navale

ROMA, 7. — L'Ufficio storico dello Stato maggiore della R. Marina ha compiuto per l'anno 1925, un istruttivo calendario storico-navale che giorno per giorno ricorda le gesta degli italiani sul mare dalle epoche antiche alle più recenti. Il popolo italiano, il quale ha gloriose tradizioni marinare che l'ultima guerra ha fatto novellamnete rifulgere e sa che nel futuro cospicua parte della sua grandezza dovrà provenirgli dal mare, non deve rimanere indifferente ad una pubblicazione che accoppia il pregio della pratica utilità a quello di una ben intesa propaganda marinara.

Il caledario è murale ed è composto da un blocco di 170 fogli applicato ad un cartone con sobrio e caratteristico motivo ornamentale. Ogni foglio riproduce una fotografia di avvenimenti, specialmente dell'ultima guerra marittima italo-austriaca.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Comunicato

Presa visione di una circolare diramata dalla Società di Macinazione — Pordenone — in data 6 corr., dichiaro che: non volontariamente come essa circolare dice, ma costrettovi dalla mia dignità offesa, ho dovuto cessare di rappresentare col 2 corr. mese la suddetta Società; e ciò perchè il consigliere delegato Baschiera Luigi è venuto meno ad accordi verbali intercorsi fra noi in precedenza e riguardanti il nostro contratto di rappresentanza. Contro simile procedere, a tutela dei miei diritti, sto procedendo legalmente.

Tanto per la verità.

ERMINIO ROMANIN

Pordenone, li 8 novembre 1924.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature loughi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

FITTI

DISPONIBILE appartamento vuoto per due, tre persone adulte. Agenzia Asquini Via Gemona 36.

AFFITTASI subito presso casa signorile appartamentino tre stanze, ammobigliate. Rivolgersi Avviso 75 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDITA legna faggio stagionalissima pronta per stufa lire 46 Piazza Umberto 1. N. 8.

NELLA frazione di Cussignacco (Udine) si vende una casa colonica con attiguo orto ed annessi 40 campi di ottimo terreno arborato con gelsi — facilitazioni di pagamento. Rivolgersi all'agronomo Spivach Friulano via Treppo N. 4! (Udine).

INDIRIZZI d'ogni specie fornisce la Gazzetta Lombarda Pel Friuli scrivere: Udine Viale 23 Marzo 50.

IL SALUTO dei COMB. EGIZIANI AI COMPAGNI FRIULANI

Alla Federazione Friulana Combattenti è pervenuto il seguente telegramma:

«Combattenti italiani Egitto accolgono commossa esultanza fraterno saluto recato da vostro Presidente on. Russo e memori vostra terra nella santità dei ricordi fraternamente ricambiamo. Grassi, pres. Federazione. Combattenti Egitto.

NESSUNA SESSIONE STRAORDINARIA

di esami sarà accordata durante il corrente anno scolastico nè in alcun caso sarà consentito a candidati riprovati nella sessione dell'anno scolastico 1923 - 24, di ripetere nelle sessioni ordinarie del 1924 — 25 nelle sole prove non superate giacchè ciò contrasterebbe ai principi fondamentali della riforma attuale nell'ordinamento della istruzione media. Questo comunica un telegramma Stefani da Roma.

BENEFICENZA ai CIECHI

Al gruppo di Udine della Unione Italiana dei Ciechi offrirono: lire 50 la famiglia Spezzotti in ricorrenza di un mesto anniversario: e lire 50 la famiglia dell' avv. Emilio e rag. Ettore Driussi nel mesto anniversario della diletta Palmira.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

In memoria della compianta signora nob. Angelina Schiavi Brunelli Bonetti:
co. Raimondo, Valfredo ed Agnese de Puppi lire 100. Società Fabbrica di ghiaccio IGEA di Gorizia lire 120. Cantoni ing. Giacomo e cav. uff. prof. Carlo lire 10. Dorigo dott. Domenico, Manzano lire 10. Totale lire 540.

RICREATORIO POPOLARE CARLO FACCI

Domenica 9, si svolgerà il seguente programma:

Mattina: ore 10: lezione di musica e prove di banda.

Pomeriggio: ore 14 esercitazioni ginnastiche; ore 15 distribuzione dei diplomi e delle medaglie ai premiati nelle gare dell' agosto p. p. Ore 16 giuochi in cortile. Ore 17 Primo trattenimento cinematografico.

Una dichiarazione

In merito alla lettera del fascista Brasiola, da noi ieri pubblicata, ci ha portato ieri la seguente pregandoci di darle ospitalità.

«Tengo a dichiarare in modo assoluto che la seconda parte della versione fatta dal fascista Brasiola Alessandro e pubblicata nel suo pregiato giornale del giorno 7 corrente, non risponde a verità. Non ero affatto ubbriaco fradicio perchè non è mia abitudine bere, come pure nego d'aver minacciato e bastonato le donne che si trovavano all'esterno della «Bella Italia».

Sono un onesto lavoratore desideroso di pace e del massimo rispetto.

Il fascista Brasiola ponderi bene le parole un'altra volta per non vedersi piombar addosso una bella querela per calunnie.

D'Odorico Carlo

Pubblicando quanto sopra, riteniamo chiusi per noi gli strascici seguiti al furto della bicicletta del D'Odorico. Del resto, sullo svolgimento del fatto giudicherà il Tribunale quando quel tale Prauscello, che trovasi alle carceri, sarà chiamato a rispondere del furto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Anticipi dei danni di guerra...

Il rappresentante di commercio Camillo Facchini di Antonio di anni 44 è comparso ieri dinanzi al Tribunale dovendo rispondere di falsità continuata in atti privati, per aver firmato due quietanze, l'una di 600 e l'altra di 500 lire, colla firma falsa di tale Maria Venosa e di avere riscosso con esse due anticipi sui danni di guerra. Era pure imputato di appropriazione indebita qualificata continuata, per essersi poi trattenuto il danaro riscosso.

Il Facchini dice che aveva avuto incarico dalla donna di esperire le pratiche per la riscossione dei danni e che aveva trattenuto i due anticipi perchè intendeva raggiungere la somma totale prima di consegnarla alla Venosa. Dice che le firme sulle cambiali erano state apposte dalla Venosa stessa

Ma costei, interpellata quale teste, afferma di non riconoscere le firme per sue.

Il Tribunale condanna il Facchini ad anni 1, condonando 6 mesi, ed a lire 400 di multa, pure condonata.

FIERE E MERCATI BOVINI IN PROVINCIA

Lunedì 10: Azzano X, Bertiolo, Palmanova, Tolmezzo, Canale, Cividale, Comeno, Artegna, Osoppo. — Martedì 11: Bertiolo, Cividale, Fagagna, Latisana, Ovaro, Cecchini Resiutta Gradisca d'Isonzo. — Mercoledì 12: Casarsa Ovaro, Mortegliano, Resiutta — Giovedì, 13: Flaibano, Gorizia, Arta Sacile — Sabato 15: Gemona, Pordenone, Aiello.

MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da 142 a 145, granoturco nuovo giallo da 85 a 100, bianco da 82 a 95, segala da 110 a 124, avena da 105 a 108.

Foraggi: Fieno dell'alta, prima qualità, da 25 a 27, seconda qualit a 22, fieno della bassa prima qualità da 19 a 21, seconda qualità da 15 a 16, erba spagna da 24 a 26, paglia da 18 a 20, strame scuro da 15 a 16.

Combustibili — Legna faggio da 15 a 16.50, legna mista da 13 a 15, stanghe da 15 a 16, fascine da 16 a 18.

Frutta e verdure. — Mele da 50 a 120, pere da 70 a 160, noci da 250 a 300, uva da 80 a 150, kaki da 70 a 100, limoni da 5 a 10 l'uno, castagne da 60 a 75, marroni a 140, fagioli da 120 a 160, patate da 30 a 40, cipolla da 60 a 90, pomodoro da 120 a 150, spinaci da 70 a 100, indivia da 30 a 40, cavolfiori da 30 a 40 l'uno, verze da 20 a 30, peperoni da 50 a 100, rape a 20.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 — D) — 12.5 — (D) — 14.55 — 17.45 (Fino a Gorizia) — 20.16.

Arrivi: ore 7 — (Da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 15.40 — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25

Linea Udine-Venezia

Partenze ore 0.35 — 5.35 — 7.5 (Misto fino a Pordenone) — 9.11 — 11.45 (D) — 16.35 — 18.40 — 20.15 (D). (Per la linea di Portogruaro.)

Arrivi ore 4 (D) — 7.44 (Da Pordenone) — 9.4 — 8.59 (D) — 9.10 — 9.55 — 11.51 (D) — 16 — 17.37 (D) — 18.40 — 23.12.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi. ore 735 — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 — 20.5 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 19.37 — Arrivo Stazione Carnia: ore 21.5.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 14.45 (domenicale) — 17.15 — 20.10 — 21.10 (domenicale).

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 15.15 domenicale) —1745 — 20.40 — 21.40 (domenicale).

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35 — 21 (Domenicale).

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5 — 21.30 (domenicale).

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.20 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore .610 — 10.10 — 13.30 — 17.35 — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 10.35 — 12.25 — 16.30 — 19.40.

Linea Udine-Palman. S. Giorgio N.

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.40.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

Linea Palman.-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Gemona-Spilimb.-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Partenze da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 17.30.

Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.35 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — 20.57 (Diretto Tarvisio Udine, Venezia).

Arrivi a Casarsa: ore 8.18 (Diretto da Venezia per UdineTarvisio) — 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

TRAMVIE

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 7.25 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.50 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) si effettuano solo la domenica sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 1225 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 —

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05. 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

LINEA CIVIDALE CAPORETTO

Partenze da Cividale, ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40

LINEA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenza da Paluzza ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.40.

Arrivo a Tolmezzo: ore 5.35 — 7.45 — 11.5 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza ore 9.35 — 13.25 — 19.27 21.5.

(*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il Giovedì.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA

Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì e sabato — 6.45 — 11.20 sospeso pei giorni festivi — 16.30.

Partenza da Villa 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 18.15 solo martedì, venerdì e domenica — 20.5 solo lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

AUTOCORRIERE

UDINE GRADO

Solamente nei giorni feriali:

Partenze da Udine 10 — 18.45, arrivi a Grado: 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: 6 — 17, arrivi a Udine alle 8 — 18.30.

Solamente nelle domeniche e con servizii diretti:

Partenza da Udine 8 — a Grado: 9.30.
partenza da Grado: 20. — a Udine 21.30.

UDINE S. DANIELE ANDUINS

Nei giorni di martedì giovedì e sabato.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18 — Arrivo ad Anduins ore 19.

Partenza da Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele: 7.45 — Arrivo a Udine 8.45.

VITO D' ASIO, PINZANO SPILIMBERGO

Partenza a Vito D' Asio 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo a Spilimbergo 7.25

Riparte da Spilimbergo 17.50 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D' Asio 19.15.

PINZANO S. DANIELE UDINE

Partenza da Pinzano 6.40 — a S. Daniele 7.30 — Arrivo a Udine 8.30.

Riparte da Udine 17 — a S. Daniele 18 — a Pinzano 18.35

Il servizio diretto Udine è nei soli giorni di martedì giovedì e sabato, percorrendo Rodeano, S. Vito di Fagagna gli altri giorni in coincidenza a S. Daniele con la tramvia Udine S. Daniele.

CODROIPO, GRADISCA, SEDEGLIANO, FLABANO, S. DANIELE.

Parte da S. Daniele: 7.30 — 15.40 —arriva 9.40 — 17.

Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.

CAVAZZO, MAIANO, UDINE

Partenze da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Maiano: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

UDINE BERTIOLO VARMO

Partenze da Udine 17.15 — arrivo a Varmo 19.

Partenza da Varmo 6.45. arrivo a Udine 8.30

FLAIBANO UDINE

Partenza da Flaibano 7.30 — a Udine 9.30.
Partenza da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA

Partenza da Udine: 16.30 — a Latisana 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — a Udine 9.

SPILIMBERGO CASARSA

Partenza da Spilimbergo: 7.45 — 12.05. — Arriva a Casarsa: 8.30 — 14.50.

Partenza da Casarsa: 11.10 — 15.10. Arrivi a Spilimbergo: 11.55 — —15.55.

PORDENONE S. VITO AL TAGL.

Partenze da Pordenone 11 — 18 Arrivi a S. Vito: 12 — 19.

Partenze da S. Vito: 7 — 13.13. Arrivi a Pordenone: 8 —14.30.

PORDENONE CORDENONS

Partenze da Pordenone: 7.15 — 8.40 — 11 —14.10 — 18.30 — Arrivi a Cordenons: 7.35 —9 — 11.20 — 14.30 — 18.50—

Partenze da Cordenons: 7.40 — 9.05 — 11.25 —14.35 — 18.55. Arrivi a Pordenone: 8 — 9.25 — 11.45 — 14.55 — 19.15.

PORDENONE PRATA PASIANO

Partenze da Pordenone: 10 — 18. Arrivi a Pasiano 11 — 19.

Partenze da Pasiano: 7 — 13 — Arrivi a Pordenone 8 — 14.

SPILIMBERGO PORDENONE

Partenze da Spilimbergo: 7.30 — Arrivo a Pordenone 9.10.

Partenza da Pordenone: 16 — Arrivo a Spilimbergo: 17.40.

PIELUNGO SPILIMBERGO

Partenze da Pielungo: 6.30 — Arrivo a Spilimbergo: 8.45.

Partenze da Spilimbergo: 16 — Arrivo a Pielungo: 18.15.

BUDOIA POLCENIGO SACILE

Partenza da Budoia: 6 — 12.30 — Arrivi a Sacile: 7.05 — 13.35

Partenze da Sacile: 10.45 — 16.40 — Arrivi a Budoia: 11.50 — 17.45.

PAULARO TOLMEZZO

Partenze da Paularo: 7 — a Tolmezzo 9.
Partenze da Tolmezzo 13 — a Paularo 15

SPILIMBERGO MEDUNO TRAMONTI

Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15 — Arrivi a Tramonti di Sopra 13 — 20.25.

Partenze da Tramonti di Sopra: 5.15 — 13.15 Arrivi a Spilimbergo: 7.25 — 15.15

CLAUT MONTEREALE

Partenze da Claut: 7.30 — a Montereale 9.25
Partenza da Montereale 18 — a Claut 20.

CLAUT LONGARONE

Partenza da Claut 6 — a Longarone 8.20.
Partenza da Longarone: 14 — a Claut 16

PRATO RESIA RESIUTTA

Partenze da Prato di Resia: 17.05 — arrivo a Resiutta 17.40.

Partenza da Resiutta: 7.30 — Arrivo a Prato Resia 8.10.

SPILIMBERGO, UDINE

Partenza da Spilimbergo: 7.30—a Udine 9.15
Partenza da Udine: 16.30, a Spilimbergo 18.15

DEBELLIS, NIMIS, UDINE

Partenza da Debellis: 6.20 — a Udine: 8.
Partenza da Udine 17 — a Debellis: 18.50.
Partenza da Nimis 13 — a Udine 14.
Partenza da Udine 11 — a Nimis 12.

TARCENTO, TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7.45 — 12 — 18 — Arrivi a Tricesimo: 8.10 — 12.25 —18.25
Partenze da Tricesimo: 10.45 — 15 —17.
Arrivi a Tarcento: 11.10 — 15.25 — 17.25.

TARCENTO, VEDRONZA

Partenze da Tarcento: 6.30 — 11.30.
Partenza da Vedronza: 7.10 — 17.

SPILIMBERGO, MANIAGO

Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 18.15. Arrivi a Maniago: 9 — 19.35.

Partenze da Maniago: 6 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 14.45.

SPILIMBERGO CLAUZETTO

Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45

Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.13. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo; 19.45.

UDINE, GEMONA, TOLMEZZO

Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.39.

Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 7.28 — arrivo a Udine 9.30.

Il servizio è sospeso la domenica.

UDINE POCENIA LATISANA

Partenze da Udine (Albergo al Friuli — Piazza xx Settembre): 17 — arrivo a Latisana 19.

Partenza da Latisana: 6.30 — arrivo a Udine 8.30.

UDINE RIVIGNANO LATISANA

Partenze da Udine (Albergo Friuli — Piazza xx Settembre): ore 17 — arrivo a Latisana 19.30.

Partenza da Latisana: 6.15 — arrivo a Udine 8.45.